

CONSIGLIO PROVINCIALE 20 MARZO 2019
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*
Prego, Segretario: chiamiamo l'appello.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario Generale Provincia di Benevento*
Presidente Antonio DI MARIA, presente; Giuseppe BOZZUTO, presente; Pasquale CAROFANO, presente; Claudio CATAUDO, presente; Nino LOMBARDI, presente; Renato LOMBARDI, presente; Carmine MONTELLA, presente; Michele NAPOLETANO, presente; Luca PAGLIA, presente; Domenico PARISI, presente; Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente. Presenti 11 (undici): la seduta è in numero legale.

Presidente Antonio DI MARIA

Grazie Segretario, la seduta quindi è "valida". Buonasera a tutti, ringrazio i presenti, la stampa, le forze dell'ordine; consentitemi di ringraziare tutti i nuovi eletti - quindi un saluto ai nuovi Consiglieri eletti e mi complimento con quelli che sono stati riconfermati - però un grazie particolare va a tutti coloro che si sono candidati nelle varie liste per portare un contributo a questa Presidenza: quindi il mio "grazie" va anche a coloro che non sono stati eletti, sia uomini che donne, personalmente li considero della squadra della Presidenza perché il contributo che hanno dato è stato determinante e uguale al contributo degli eletti. Un grazie ed un applauso, quindi, sicuramente anche a loro.

Oggi parte l'esperienza della Presidenza Di Maria con il nuovo Consiglio provinciale, quindi ritengo quella di oggi una nuova giornata, l'apertura di una nuova fase politica in questo consesso. Abbiamo da domani tante problematiche da affrontare, ci sono problematiche sulle quali ci aspettano due-tre mesi di lavoro intensi; dobbiamo dare efficienza e concretezza a questo consesso, alla macchina amministrativa della Provincia perché abbiamo delle problematiche - come dicevo - molto serie da affrontare: mi riferisco ai rifiuti, alla viabilità, all'ambiente, ai corsi d'acqua. C'è sicuramente tanto da lavorare e insieme, con la Vostra capacità e la Vostra determinazione, sicuramente ce la metteremo tutta. Un'ultima riflessione è che considero questo Consiglio una mini Conferenza dei Sindaci in quanto questo consesso è rappresentato per la maggior parte da Sindaci o Vicesindaci per cui è veramente un Consiglio molto qualificato. E prima di aggiungere eventualmente un altro contributo alla discussione, ritengo sia opportuno completare l'iter amministrativo, quindi la "convalida degli eletti" e poi magari apriamo il dibattito. Prego, Segretario.



Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

E allora l'argomento all'O.d.G. è il seguente: "INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ELETTO A SEGUITO DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 10 MARZO 2019 - CONVALIDA DEGLI ELETTI"; risultano eletti alla carica di Consigliere provinciale di Benevento nelle liste elencate nell'ordine di numerazione risultante dai sorteggi, i signori: LOMBARDI Renato, cifra individuale ponderata 4.759 e RUGGIERO Giuseppe Antonio cifra individuale ponderata 3.778, per la Lista n. 1 "Partito Democratico". Per la Lista n. 2 "Sannio in Movimento" risulta eletto: MONTELLA Carmine, cifra individuale ponderata 3.749; per la Lista n. 3 "L'altro Sannio" risultano eletti PARISI Domenico cifra individuale ponderata 7.998, BOZZUTO Giuseppe cifra individuale ponderata 7.562 e NAPOLETANO Michele cifra individuale ponderata 4.599. Per la Lista n. 4 "Noi Sanniti" risultano eletti: LOMBARDI Nino cifra individuale ponderata 7.697, PAGLIA Luca cifra individuale ponderata 5.381 e CATAUDO Claudio cifra individuale ponderata 4.771. Per la Lista n. 5 "Sannio Campania Europa" risulta eletto CAROFANO Pasquale, cifra individuale ponderata 3.370. Visti gli articoli dal 55 al 70 contenuti nel Capo II del Titolo III del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, che disciplinano le cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità ed, in particolare, richiamano l'art. 56 sulle cause d'incandidabilità, l'art. 60 sulle cause di ineleggibilità e l'art. 63 sulle cause di incompatibilità; i commi 59, 69 e 80 dell'art. 1 della richiamata legge n. 56 del 2014 stabiliscono i requisiti dell'Elettorato passivo; l'art.10 del Decreto Legislativo n. 235 del 2012 stabilisce le cause di incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali; il Decreto Legislativo n. 39 del 2013 ha stabilito ulteriori cause di incompatibilità per i componenti del Consiglio Provinciale; Rappresenta che presso la Provincia di Benevento non risulta pervenuto alcun reclamo nei confronti del Presidente e dei Consigli Provinciali proclamati eletti e pertanto, rilevato che non è stata sollevata alcuna eccezione di ineleggibilità, incompatibilità ed incandidabilità previste dalla citata normativa vigente in materia, propone di procedere alla convalida dei dieci Consiglieri Provinciali proclamati eletti e cioè Sigg: Lombardi Renato, Ruggiero Giuseppe Antonio, Montella Carmine, Parisi Domenico, Bozzuto Giuseppe, Napoletano Michele, Lombardi Nino, Paglia Luca, Cataudo Claudio, Carofano Pasquale. Quindi possiamo passare al voto, Presidente.

Presidente Antonio DI MARIA

C'è qualcuno che prende la parola in merito? Ci sono motivi ostativi, a conoscenza di qualcuno, d'ineleggibilità? E allora passiamo alla votazione: chi è favorevole?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Unanimità. Dichiariamola immediatamente esecutiva.



Presidente Antonio DI MARIA

Votiamo anche la immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Unanimità. Auguri a tutti di buon lavoro. Bene, c'è qualcuno che chiede la parola? Prego, consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Noi Sanniti*

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, in questo giorno di convalida degli eletti e di insediamento del nuovo Consiglio provinciale eletto nella tornata elettorale del 10 Marzo scorso saluto lei, signor Presidente, tutti i Consiglieri Provinciali eletti per la prima volta e quelli riconfermati; un saluto va ai colleghi delle passate consiliature con i quali ho condiviso i quattro anni precedenti; saluto tutti i candidati delle due liste che con il loro determinante contributo hanno reso possibile una vittoria ed una maggioranza inequivocabile in seno a questo consesso. Saluto tutti i dipendenti della Provincia, sapendo di continuare a trovare in loro un valido contributo tecnico-amministrativo per professionalità e competenza. Ringrazio in Sindaci, assessori e consiglieri comunali di tutti i comuni della provincia che mi hanno onorato della loro fiducia, con l'impegno di non deluderli e di mettere a disposizione, loro e dei territori che rappresentano, la mia attività di Consigliere provinciale. Presidente, colleghi, quando alcuni di noi hanno iniziato questa esperienza amministrativa - io ed il consigliere Lombardi siamo stati definiti da qualche giornale i veterani di questo consesso - pensavamo di essere i "liquidatori" di questa Provincia in quanto, la scellerata legge del Del Rio aveva relegato la Provincia ad Enti di secondo livello, eletti solo con il voto di amministratori, esautorando tutti i cittadini dalla possibilità di scelta dei loro rappresentanti. Le Province erano destinate alla estinzione, con risorse più che dimezzate, con personale dimezzato e con competenze fondamentali solo in alcuni settori ed alcune funzioni da attribuire attraverso Tavoli di concertazione fra Stato-Regioni-Province. Passaggio che in parte è avvenuto ed in parte no. Si è quindi amministrato con una oggettiva difficoltà economica-finanziaria. Con onestà morale ed intellettuale, devo anche dire che la Provincia di Benevento è stata una delle poche in Italia a non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario o pre-dissestato. Così come devo anche dire però, che il sottoscritto, insieme ai colleghi di minoranza della passata consiliature, ha sempre agito con senso di responsabilità, con atteggiamento collaborativo garantendo in varie occasioni, il mantenimento del numero legale in questo consesso per discutere ed approvare importanti provvedimenti per le nostre Comunità, laddove la risicata maggioranza di centrosinistra per strategie politiche al loro interno mettevano a rischio l'approvazione di importanti provvedimenti.



Presidente, nelle passate consiliature c'è stata una compressione e contrazione degli spazi di discussione democratica, come ad esempio le Commissioni consiliari che, pur previste dallo Statuto non hanno funzionato in maniera adeguata, così come le Conferenze dei capigruppo non convocate per definire gli ordini del giorno dei Consigli. In una parola: c'è stato un uomo solo al comando. Se lei, Presidente, lo riterrà opportuno noi saremo qua a darle il nostro contributo e la nostra collaborazione in maniera seria, condivisa ed assidua. Oggi, Signor Presidente, colleghi Consiglieri, ci apprestiamo ad amministrare la Provincia con uno spirito diverso di quello del 2014 e del 2017; nel 2014 con la legge Del Rio eravamo i liquidatori di quarto Ente; nel 2017, pur essendo stata confermata la esistenza in vita della Provincia dal risultato referendario del Dicembre 2016, noi eravamo gruppo di minoranza in questa Assemblea. Oggi la situazione politica è totalmente mutata: abbiamo la certezza che l'Ente Provincia sarà nuovamente protagonista delle dinamiche politiche-amministrative ed abbiamo la certezza di poter contare su una maggioranza netta, senza equivoci che la accompagnerà in questa consiliature, maggioranza che a mio avviso dovrà essere inclusiva.

La Provincia non è una semplice delimitazione e perimetrazione con una penna su una cartina geografica, ma rappresenta la nostra storia, la nostra tradizione, la nostra cultura. Ed è per questo motivo che con orgoglio tutti quanti noi, consiglieri di maggioranza e di opposizione, senza distinzione di appartenenza politica o partitica dobbiamo far sì che la nostra Provincia torni ad avere una giusta e meritata rappresentanza e rappresentatività, sia regionale che nazionale, uscendo da una condizione di marginalità a cui è stata rilegata sino ad ora: bisogna far sentire ed anche imporre le nostre richieste ed esigenze a livello centrale perché sino ad ora siamo stati considerati sempre la cenerentola della Regione Campania! C'è stato sempre uno sbilanciamento verso le aree costiere, prima con il napoli-centrismo, ora con il salerno-centrismo; è ora d'invertire questa rotta e possiamo raggiungere i risultati sperati se saremo uniti in questa battaglia politica, che è la battaglia dei nostri territori e della nostra gente. Il mio operato in seno a questo Consiglio continuerà con ancora più vigore, passione, dedizione e spirito di abnegazione, rappresenterò tutti i settantotto Comuni della nostra provincia ma, essendo orgoglioso ed onorato di essere stato Sindaco della mia comunità per dieci anni e di provenire da un comune della provincia di Benevento, chiederò attenzione particolare alle periferie che rappresentano l'asse portante dell'intera provincia: iniziando dalla sanità, dai rifiuti e dalla viabilità. Non è possibile che vengono fatti tagli alle nostre strutture ospedaliere, mettendo a serio rischio quelli che sono i primi interventi, togliendo posti letto e determinando la fuga di tanti professionisti validi e competenti (e questo lo dico come medico), così come non è possibile che



l'80% dei rifiuti che noi smaltiamo non sono i nostri ma provengono da altre provincie della Campania ed i cittadini sanniti paghino somme esorbitanti; così come non è possibile avere ancora vie di collegamento fra i vari comuni che versano in condizioni pietose, se è vero che uno sviluppo dei territori passa innanzitutto attraverso una buona viabilità (in questo solo negli ultimi quattro anni ci sono state varie passerelle di politici e rappresentanti istituzionali, che hanno preso impegni politici in merito a diverse problematiche, ma senza alcun risultato!). Restando in tema di viabilità, vi sono strade rese quasi impraticabili, abbiamo eventi franosi sul territorio con problematiche ancora irrisolte: abbiamo la frana che ha isolato completamente il piccolo comune di Arpaia rispetto alla provincia di Avellino, con enormi danni all'economia locale e, nonostante le passerelle di rappresentanti politici nazionali, regionali e provinciali, la questione è ancora irrisolta; così come la frana lungo la strada Provinciale che collega il Comune di San Leucio del Sannio alla Città Capoluogo. Va inoltre affrontato il discorso delle Società Partecipate della Provincia con un serio piano aziendale, garantendo in primis le forze lavorative, ma allo stesso tempo evitare che diventino solo dei carrozzoni della politica, perché così non è. Abbiamo la problematica della sicurezza scolastica: vi sono già progetti approvati e finanziati a cui bisogna dar seguito con le gare di assegnazione, lavori per adeguare le nostre scuole alle normative vigenti; su questo tema bisogna lavorare alacramente. Vanno valorizzate e messe in rete fra loro le nostre ricchezze enogastronomiche, agro-alimentari e l'artigianato; ogni nostro comune ha una sua tipicità che va messa in rete ed in sinergia con le altre. Abbiamo un importante volano di sviluppo rappresentato dal turismo religioso, abbiamo beni culturali, storici ed architettonici a cominciare dalla Città capoluogo. Signor Presidente, colleghi Consiglieri, le problematiche sono tante e le attese dei nostri concittadini ancora maggiori; ognuno di noi, nel rispetto di ruoli e funzioni potrà dare un valido contributo alla risoluzione delle tante problematiche che attanagliano la nostra Provincia. Singolarmente si può essere più veloci, ma tutti quanti insieme arriveremo più lontano. Con questi sentimenti e riflessioni, formulo all'intero Consiglio provinciale gli auguri di un proficuo lavoro nel solo ed esclusivo interesse della nostra provincia.

Presidente Antonio DI MARIA
Montella, prego.

Cons. Carmine MONTELLA - *Lista Sannio in Movimento*

Claudio ha già toccato tutti gli argomenti per cui ci lascia poco da dire. Come prima cosa volevo anch'io salutare lei, Presidente, salutare l'intero Consiglio provinciale, un saluto alla stampa sempre presente ed attenta al ruolo della



Provincia, che secondo alcuni è un ruolo marginale, invece secondo me... - e anche secondo Claudio, con il quale abbiamo condiviso un percorso per due anni - noi riteniamo che la Provincia abbia un ruolo principale nella nostra vita quotidiana e nella nostra vita politica: fosse per me abolire le Regioni, l'ho sempre detto, ed aumenterei il potere delle Province. Una Provincia come la nostra (perché noi rappresentiamo, come si è sempre detto *il quartiere Vomero di Napoli*) in termini regionali, veramente ci fanno contare come il due di briscola, ma questo certamente non ci spaventa. Noi abbiamo assistito, lo ricordava Claudio, a passerelle e quant'altro, però penso che con Lei ci possa essere una involuzione certamente in senso positivo e non negativo. Abbiamo degli argomenti importanti da sviscerare nel corso di questa consiliatura, primo fra tutti ovviamente il ciclo dei rifiuti, che ci può dare... non solo a noi come Consiglio provinciale ma a noi come amministratori, se noi riuscissimo a provincializzare il ciclo dei rifiuti, veramente le nostre comunità e l'intera provincia nei potrebbe trarre soltanto dei benefici, penso anche in termini occupazionali. Perché un processo dei rifiuti, con un programma industriale fatto come si deve, ritengo possa portare anche occupazione e non solo un risparmio per gli Enti che amministriamo. C'è la viabilità, che sicuramente deve essere migliorata; il tema del dissesto idrogeologico lo ha toccato Claudio, soprattutto per quanto riguarda le frane e per quanto riguarda i fiumi che attraversano la nostra provincia. Non parliamo di sanità, perché non ci compete, però certamente su questo tema dovremo essere una spina nel fianco.

Io sono uno di quelli che durante le elezioni politiche si è battuto, da medico, per far capire alle persone che la nostra sanità sta diventando, non una sanità di serie B (che sarebbe un fatto già non tanto normale) ma addirittura una sanità di serie C, interregionale, in termini calcistici. Tra poco, continuando di questo passo, per curarci dovremo andare almeno fuori provincia per non dire fuori regione, recarci a Salerno o a Napoli. Quindi almeno da questo punto di vista dovremmo essere propositivi, una spina nel fianco, anche se so benissimo che la sanità non è tra le competenze della Provincia. Abbiamo la problematica delle scuole, certamente cercheremo - sotto la sua guida e con il contributo degli Uffici... e qui voglio fare un saluto a tutti i dipendenti della Provincia, che sempre con grande abnegazione non ci hanno fatto mai mancare il loro supporto, anche quando sedevamo non tra i banchi della opposizione perché eravamo 5 e 5 (c'era il buon Geppino e anche Gigi De Nigris che diceva sempre "*noi non siamo opposizione, perché in Aula siamo 5 e 5*", quando battibeccavano con il presidente Ricci, al quale vanno riconosciuti anche molti meriti: questo lo dobbiamo dire. Ma detto questo, noi stiamo qui Presidente a lavorare non sono per il territorio che rappresentiamo... io sono un sindaco del Valle Caudina, ma mi onoro di rappresentare l'intera



provincia ed anche nei due anni precedenti, quando mi è stato sottoposto un problema anche da un paese del Fortore o del Titerno, io mi sono sempre adoperato affinché la problematica, nei limiti delle mie piccole possibilità, potesse essere risolta. Detto questo anche a me - e penso sia obbligo fare un ringraziamento a tutte le persone che mi hanno sostenuto, a quanti avrebbero voluto votarmi ma purtroppo non hanno potuto... ecco, io vengo da una lista che non ha una collocazione politica, noi siamo una lista di centrodestra, per cui per noi è stato molto più difficile - credetemi - raggiungere il quorum per avere la possibilità di avere un consigliere provinciale; ringrazio quindi le persone che ci hanno votato e spero di rappresentarle al meglio. In questo momento Vi dico anche che io sarò capogruppo di un gruppo consiliare che sarà denominato "Sannio in movimento per il centrodestra": perché io sono e mi ritengo un uomo di centrodestra, pronto a collaborare con le Istituzioni, pronto a collaborare con Voi. Un ringraziamento va a quanti hanno permesso la compilazione della nostra lista, pur avendo zero possibilità di essere eletti, e un ringraziamento soprattutto alle donne: una cosa mi dispiace in questo momento, non vedere nessuna donna sedere tra i banchi del Consiglio provinciale. Però io dico a volte... ecco, voglio lanciare una provocazione: le donne non devono essere soltanto inserite in lista; se fossi una donna direi di non mettermi in una lista soltanto per riempire la lista, mentre a volte... scusatemi ma vedo qui due belle signorine, è facile dire non c'è una donna presente, però quando vengono a dirvi di mettervi il lista soltanto per riempire la lista io direi "*non mi metto il lista, fatevela voi*". E questo lo dice uno che purtroppo, nella sua lista, c'erano due ragazze che si sono - diciamo così - immolate sull'altare della compilazione della lista, non votandosi nemmeno loro! Questo forse non è giusto. Ecco, se ci dovesse essere una riforma, e noi auspichiamo tanto il voto dei cittadini perché è giusto che un ente importante come la Provincia sia scelto dai cittadini e non solo dagli amministratori, mi auguro che ci sia anche una parità di specie nella rappresentanza in Consiglio provinciale. Detto questo non voglio dilungarmi perché è la prima seduta, Presidente ripeto auguro buon lavoro a Lei e all'intero Consiglio provinciale. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA
Parisi.

Cons. Domenico PARISI - *L'Altro Sannio*

Caro Presidente, cari colleghi Consiglieri, rappresentare il Sannio, le nostre amate comunità, i nostri splendidi territori in una istituzione così prestigiosa e con una storia addirittura più antica dell'Unità d'Italia è per me un grande onore. Essere in quest'Aula e dare un contributo al Governo della Provincia di Benevento è un grande traguardo per chi come noi, amministratori locali,



ha fatto della politica territoriale, dell'impegno amministrativo a contatto quotidiano con i cittadini una vera e propria missione. Un traguardo prestigioso, ma anche una sfida fondamentale per il presente ed il futuro del Sannio *in primis* e per la credibilità di una nuova classe dirigente territoriale. Ritengo doveroso innanzitutto ringraziare i tanti amici che mi hanno accompagnato in questo percorso, i tanti sindaci e consiglieri sanniti che mi hanno sostenuto da ogni comune della provincia fino alla città di Benevento. Se oggi ho l'onore di ricoprire questo ruolo istituzionale è infatti grazie a loro che hanno riposto in me la propria fiducia. Essere stato "il primo eletto" è un risultato straordinario, che riempie di soddisfazione e responsabilità per questo nuovo ruolo. Il sostegno ricevuto da sindaci e consiglieri comunali premia quindi l'impegno profuso in questi anni nelle battaglie a difesa dei nostri territori. Ai tanti amministratori sanniti che mi hanno accordato fiducia, quindi, il mio più sentito ringraziamento, con l'impegno solenne a profondere ogni sforzo per non deludere le aspettative delle comunità che rappresentiamo.

Oggi è infatti il giorno dei ringraziamenti, dell'emozione per l'onore del ruolo istituzionale ma è soprattutto il giorno dell'avvio di un nuovo percorso per la Provincia di Benevento. Questo Ente presenta dinnanzi a sé sfide strategiche e fondamentali per le comunità sannite, a partire dalla questione viabilità con tanti nostri centri - dal Fortore alla Valle Caudina, passando per la Valle Telesina - costretti a subire quotidiani disagi e difficoltà rispetto a cui imprimere una svolta, fino alla gestione dei poli culturali il cui rilancio rappresenta una grande opportunità di sviluppo per il Sannio. Ed ancora la rete scolastica per offrire alle future generazioni le migliori possibilità di formazione nella nostra provincia; un'edilizia scolastica che sia in grado di soddisfare esigenze attuali e prospettive future. Il ciclo dei rifiuti, la cui nuova governance stenta a decollare ma che dovrà far segnare una svolta rispetto al passato, rendendo i nostri territori protagonisti della programmazione e non spettatori delle scelte altrui. C'è poi la grande sfida dello sviluppo di progettualità per intercettare risorse a valere sui Programmi comunitari, nazionali e regionali che saranno imprescindibili per la realizzazione di opere e per offrire nuovi servizi alla comunità. Queste sono tutte rilevanti tematiche aperte che presentano problematiche da risolvere e sfide da affrontare.

Bisognerà per questo lavorare condividendo scelte ed azioni con i territori e battendo i pugni per richiedere a Regione e Governo le risorse necessarie per la Comunità sannita. Per questo motivo inizieremo a lavorare senza indugio alcuno nell'Amministrazione provinciale data anche la complicata situazione finanziaria dell'Ente, che si ritrova a dover gestire molte funzioni con risorse ridotte. Sarà un lavoro sinergico con lei, presidente Di Maria, con tutti i



Consiglieri, con tutti i funzionari della Provincia ma anche con tutti gli amministratori che non siedono in quest'Aula. La parola d'ordine sarà la tutela degli interessi della Comunità sannita, a tutti i livelli. La nostra terra merita pari dignità in termini di servizi primari ed opportunità di sviluppo. Tutti i territori, a maggior ragione quelli che hanno difficoltà, meritano supporto. Su questo punto non farò mai un passo indietro. Grazie.

Cons. Renato LOMBARDI - *Partito Democratico*

Innanzitutto il mio saluto a tutti Voi: sembrerà strano, ma io sono stato eletto per la prima volta con la vecchia legge, quando le Province ancora avevano un ruolo fondamentale e poi ho vissuto, insieme ai consiglieri Cataudo e Ruggiero, la messa in liquidazione e poi la rinascita delle Province stesse. Siamo in questa nuova fase, questa fase quindi di "rilancio" delle Province ed il nostro ruolo è quello di portarle al vecchio splendore ormai dimenticato. Noi come minoranza (se ci vogliamo chiamare in questo modo) saremo vigili, attenti e collaborativi, perché stiamo qui a rappresentare gli interessi di tutto il Sannio, di tutto il territorio, non abbiamo mai rappresentato sinceramente l'interesse di una parte. Anche i ringraziamenti fatti dal consigliere Cataudo e dal consigliere Montella al Presidente Ricci, non sono da poco, perché dare per scontato che la Provincia di Benevento non sia una Provincia in dissesto o non sia una Provincia in pre-dissesto, nonostante le difficoltà che ci sono state in questi anni (credo che in Italia si possano contare su una mano le Province attualmente in queste condizioni) credetemi non è cosa da poco. Certo, i disagi per i cittadini sono stati tanti, a partire dalla viabilità soprattutto, per poi continuare alla spicciolata manutenzione del patrimonio ed anche delle scuole; ma cose importanti sono state fatte nonostante le difficoltà di questi anni: vedi i finanziamenti ottenuti, il completamento della fondovalle Isclero, il completamento della fondovalle Vitulanese, altre opere che si sono messe in campo tipo il finanziamento per l'edilizia scolastica. Ricordiamo che abbiamo in corso in questo momento finanziamenti per la realizzazione di nuovi plessi scolastici, ottenuti quando io avevo la delega proprio all'edilizia scolastica, per non parlare del polo scolastico di Telesse (c'è qui il sindaco) e il tanto lavoro fatto sulla forestazione: il presidente Di Maria, come Vicepresidente dell'Uncem lo sa, abbiamo avuto modo anche su posizioni diverse di collaborare assieme e di realizzare anche la stabilizzazione di 29 Otd che prima non c'era, nel lontano ma vicino 2016. Quindi tante sono state le cose fatte, tante altre sono state le cose non fatte, perché non c'era la possibilità reale e materiale per poterle fare: il bilancio era quello che era, non ci nascondiamo dietro al dito e quindi ci siamo dovuti anche accontentare del possibile, fare il massimo del possibile.



Se un appunto, diciamo così, può essere fatto all'ex Presidente Ricci è che (e chi ha collaborato con lui come consigliere anche di minoranza lo può confermare) non è stato mai di parte tra i consiglieri, ci ha trattato sempre nello stesso modo, anche se aveva attribuito ai suoi collaboratori - come me, Giuseppe o altri - delle deleghe per collaborare insieme a lui e portare avanti il mandato. Vorrei dire tante altre cose, ma in questa prima seduta credo che vada detta un'unica cosa, quella che noi saremo pronti a collaborare, saremo vigili affinché si possano tenere ancora i conti in ordine e si possa ancora realizzare il massimo possibile per il nostro territorio. L'ambiente, i fiumi, i lavoratori delle società partecipate, i forestali, gli Otd sono le priorità, è una priorità la viabilità, è una priorità l'edilizia scolastica: bisogna portare a termine i grandi finanziamenti che già sono nelle casse della Provincia, portare a conclusione o avviare le opere che non ancora sono state avviate e tanto altro c'è da fare. Ripeto, noi saremo qui a vigilare e allo stesso tempo a collaborare con la Presidenza, con il gruppo di maggioranza, se così lo possiamo chiamare, affinché si possa realizzare il meglio per i nostri cittadini. Stiamo qui anche a lavorare affinché il nostro centro-sinistra, che in questo momento non vive nel massimo splendore, possa rinascere, possa ricrescere nella massima unità, perché questo Paese che ha intrapreso una deriva verso destra, ha bisogno di un centro-sinistra unito e forte, perché per avere la massima democrazia ci devono essere anche forze equilibrate che la rappresentano. Con questo termino, ringraziando tutti i candidati delle liste, indistintamente, quelle della mia lista innanzitutto ma tutti i candidati delle liste: metterci la faccia non è mai semplice. Anch'io sono rammaricato perché non c'è nessuna donna in questo Consiglio provinciale, non sto ora qua a dire o fare, perché ormai questo è un dato di fatto, ma bisogna lavorare affinché la prossima volta ciò non accada: ora è successo, bisogna lavorare affinché la prossima volta anche in questo Consiglio ci siano rappresentanze femminili perché integrano, completano, aiutano, portano il loro contributo che molte volte... anzi sempre è anche maggiore del nostro. Quindi con questo auguro buon lavoro ai neo eletti, saluto con affetto il sindaco Lombardi (non perché abbiamo lo stesso cognome, ma perché abbiamo condiviso quella che era la mia esperienza qui Provincia dal 2008 al 2013 con l'allora presidente Cimitile) auguri di buon lavoro ed in bocca al lupo a tutti.

Presidente Antonio DI MARIA

Consigliere Bozzuto.

Cons. Giuseppe BOZZUTO - Lista "L'altro Sannio"

Saluto innanzitutto il presidente Di Maria e i Consiglieri eletti, con alcuni di loro - come diceva anche il consigliere Cataudo - ho trascorso gli ultimi due anni di Presidenza Ricci: a dire il vero *mi sono accorto poco di fare il*



Consigliere, pensavo di poter contribuire di più, ma a parte qualche... non è che voglio essere polemico, però alcune cose è *bene dirle per come sono state*: non ci è stato consentito neanche di fare una Commissione; dopo un anno di richieste d'istituzione delle Commissioni, l'anno successivo siamo stati snobbati sistematicamente dal Presidente e da molti consiglieri dell'allora maggioranza. Io penso che oggi il clima sia cambiato, Presidente, me lo auguro e sono sicuro che sarà così. Io non voglio parlare di altro, anche perché ha detto tutto il consigliere Cataudo (e ne ha anche facoltà perché so che ci rappresenta fuori dalla nostra provincia come Vice Presidente dell'Upi Campania) quindi mi limiterò a fare dei ringraziamenti, perché questo è il senso della riunione di oggi oltre alla convalida degli eletti. Come dicevo sono Consigliere uscente e lo scorso mandato sono stato eletto nella lista "Noi Sanniti", attualmente eletto nella lista "L'altro Sannio" a sostegno della Presidenza Di Maria. Io volevo innanzitutto ringraziare coloro che mi hanno consentito di candidarmi, quindi devo ringraziare il leader del centro-destra, onorevole Clemente Mastella nonché Sindaco di Benevento e lo stesso Presidente Di Maria: il presidente Di Maria lo devo ringraziare due volte, perché è anche amministratore di uno dei Comuni dell'Alto Tammaro, e l'Alto Tammaro, si è mosso compatto questa volta come mai era accaduto in passato, si sono messi tutti insieme a prescindere dalle influenze politiche o partitiche, per concentrare il loro sostegno sulla mia persona (ma se fosse stato qualcun altro sarebbe stato uguale). Questo perché hanno espresso la volontà di voler avere un proprio delegato all'interno del Consiglio provinciale a rappresentare quelle che sono le stanze del territorio Alto Tammaro, perché quando parliamo di viabilità, sappiamo bene Presidente (e lei lo sa quanto me) di che cosa parliamo: un plauso quindi a tutti gli amministratori dell'Alto Tammaro, diciamo anche allargato perché ci riferiamo ad una decina di Comuni, che da soli hanno avuto la forza di eleggere un Consigliere provinciale nonostante l'ostacolo del voto ponderato che, ahimè, ci condiziona e ci penalizza tantissimo. Quindi il ringraziamento va soprattutto a loro, così come devo ringraziare altri amici al di fuori del Tammaro che hanno voluto sostenere la mia persona, anche con un voto più sostanzioso e più pesante: mi limito soltanto ai ringraziamenti e dire al Presidente che io sono stato eletto in una lista a suo sostegno, sono qui a disposizione e se riterrà di utilizzare la mia persona ed il mio impegno, non mancherò di dare il mio contributo. Consentitemi di ricordare ancora una cosa, per me importante: cercherò in tutti i modi di rappresentare gli interessi di "tutti" i cittadini della provincia di Benevento, ma sicuramente *sbattevo i pugni sul tavolo* per portare a termine o rappresentare al meglio le istanze di quel territorio che - come dicevo - ha dato a me la responsabilità di rappresentarlo in questo Consiglio provinciale. Grazie.



Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi? Consigliere Napoletano.

Cons. Michele NAPOLETANO - *L'Altro Sannio*

Buonasera a tutti, sono molto emozionato anch'io nonostante che sono stato qui in Consiglio provinciale già per otto mesi: purtroppo non sono stato rieletto e, quindi, avevo chiesto al leader del centro-destra e al presidente Di Maria se potevo fare questa esperienza. Questa possibilità mi è stata concessa. Ringrazio poi gli amici amministratori, sindaci e consiglieri, persone che mi hanno voluto bene e mi hanno voluto in questa mia nuova avventura, dandomi la possibilità di ritornare in questo Consiglio provinciale. Presidente Di Maria, quando ti chiesi di candidarmi nella tua lista, avevo le idee ben chiare perché quando sono stato in questo Consesso provinciale, insieme agli amici che saluto del Partito democratico, io da subito... (il consigliere Cataudo ricorderà) dissi che *"in quest'assise non ci devono essere maggioranze e opposizione, perché chi rappresenta la Provincia di Benevento rappresenta tutta la comunità sannita"*, perché c'è l'interesse 'primario' della nostra comunità e della nostra provincia, dei nostri giovani e dei nostri disoccupati. Quindi già in quel momento io avevo avuto un rapporto diverso con tutti Voi rispetto ai miei amici del passato, e anche per questo ho scelto di stare da solo e rinunciare a fare la tessera del Partito democratico ed affrontare una nuova sfida: una sfida che mi vedrà impegnato insieme a tutti e dieci gli amici e il presidente Di Maria per affrontare i tanti problemi che attanagliano la nostra provincia. Ad iniziare dai rifiuti, perché noi dobbiamo guardare bene questa problematica in quanto siamo sindaci delle nostre comunità e paghiamo una tassa altissima, i nostri concittadini non si possono permettere di pagare tasse così alte. Si faceva riferimento all'Alto Tammaro, una zona dove non c'è un'economia forte ma comunque pagano una tassa dei rifiuti come la paga la mia città, che è una città industrializzata: non è giusto tutto questo! La sanità, la scuola: noi siamo stati a Molinara qualche settimana fa, c'era un incontro con allevatori e agricoltori (e saluto il sindaco di San Giorgio La Molara) emerse dibattito, tra i cittadini di quel territorio, che saranno costretti a mandare i figli a scuola a Benevento perché lì la scuola sta chiudendo: ma non è giusto far svegliare i ragazzi alle 6.30 del mattino e ritornare a casa alle 17 di sera! E allora sono queste le problematiche che ci devono vedere insieme per incominciare a disegnare uno sviluppo dell'intera provincia: a partire dalla scuola, dalla cultura, dobbiamo potenziare questi settori, parlare con i sindaci del territorio, mettere loro a disposizione quello che serve, anche affittare un pulmino per dare un servizio ai nostri ragazzi, per farli andare a scuola su quel territorio, per farli svegliare alle 7:30 di mattina e dare loro la possibilità di studiare a casa nel pomeriggio, come è giusto che sia.



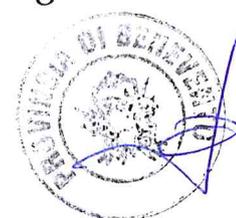
E allora parliamo di queste cose, che sono importanti: i fiumi, le frame, l'agricoltura... la nostra è una terra ricca di tante eccellenze, e noi non abbiamo messo in questi ultimi decenni a disposizione la nostra intelligenza per far sì che i nostri concittadini potessero ambire ad un reddito più alto. Ecco, la mia non può essere l'ultima provincia della Campania, una provincia che si sta spopolando, con giovani che vanno via e la nostra terra che s'indebolisce, senza più menti giovani, quindi senza futuro per guardare avanti con maggiore serenità e fiducia. Io allora sono orgoglioso ed onorato di sedere in questi banchi e mettere a disposizione la mia esperienza di consigliere e assessore comunale prima e poi come sindaco della mia città, dove la mia città ha avuto la possibilità di sviluppare la sua zona industriale, di far crescere il reddito. E se l'ho fatto io, credo si possa fare anche a livello provinciale. Ecco mettiamo insieme le nostre forze per far sì che questa bella terra, questa bella provincia e queste belle intelligenze possano rinascere: questo è il mio piccolo intervento che in questo momento Presidente Di Maria, amici Consiglieri e stampa... consentitemi di ringraziare sempre la stampa per la presenza e per quello che fate, perché comunicare e pubblicizzare le nostre attività è davvero importante. Finisco ringraziando i dipendenti della Provincia: dal primo giorno che sono stato qui si è instaurato con loro subito un rapporto di amicizia e di lavoro straordinario. Io nella mia città, ai miei dipendenti amo sempre dire che "la mia seconda famiglia, sono loro"; qui continuo a dire che "la mia terza famiglia, da oggi in poi sarete voi": per cui sarò al vostro fianco come Voi sarete al nostro fianco, per dare la spinta giusta che la nostra provincia si aspetta. Un ringraziamento anche a chi è stato qui, al Presidente Ricci e agli altri Consiglieri provinciali, per quello che hanno fatto e poi l'invito che colgo dal consigliere Renato Lombardi di non fare opposizione e minoranza, maggioranza e minoranza, ma di fare i consiglieri provinciali e dare tutti il giusto sostegno al nostro territorio e alla nostra Provincia. Grazie e buon lavoro a tutti.

Cons. Pasquale CAROFANO – *Sannio Campania Europa*

Saluti il Segretario, i Consiglieri e tutti i presenti. Per me è un'emozione, alcuni di Voi hanno già svolto il ruolo di Consiglieri provinciali, mentre per me è la prima volta: vivo questo momento davvero con grande emozione. Sarò brevissimo, anche perché c'è stato già l'intervento dei miei colleghi su quelli che sono i punti fondamentali che questa Provincia dovrà affrontare con a capo il presidente Di Maria, per cercare di evitare quello che poc'anzi il consigliere Napoletano diceva: uno dei problemi più grandi della nostra provincia... (oltre alla viabilità che è un problema che viviamo tutti, chi sta nel Tammaro o nel Fortore, ma anche chi vive in Valle Telesina) e sostanzialmente, da qualche decennio, probabilmente non parliamo più di



"un quartiere di Napoli" come spesso si diceva, ma probabilmente di "un mezzo quartiere" di Napoli: è in atto uno spopolamento del nostro territorio, che a mio parere rappresenta uno dei problemi che più attanaglia questa provincia e per il quale credo noi abbiamo l'onere ed il dovere di porre rimedio, insieme a tutte le comunità locali, per cercare di evitare che i nostri giovani vadano via e che rimangano paesi assolutamente spopolati. Lo dico citando i dati del Sole 24 Ore, gli ultimi usciti solo qualche giorno fa, dove viene registrata un'emorragia sempre più forte e quindi dobbiamo impegnarci per lavorare su questo punto. I problemi più urgenti, come si dicevano, sono quelli della viabilità, della forestazione, dell'edilizia scolastica, i fiumi, il dissesto geologico, ma credo che abbiamo anche delle grandi opportunità: il nostro paesaggio, la nostra agricoltura, la diga di Campolattaro, che penso sia una delle più grandi risorse che noi abbiamo e che dobbiamo mettere a sistema e dobbiamo portare a compimento nel più breve tempo possibile, perché ci sono dei problemi in quanto noi paghiamo l'acqua all'Acquedotto Pugliese con cifre altissime, che proprio l'altro giorno abbiamo cercato di ridurre ma continuiamo a pagare cifre importanti: quindi la potabilizzazione e l'uso energetico della diga di Campolattaro credo sia un obiettivo che questa Provincia debba prefissarsi. Il turismo religioso, il turismo termale, abbiamo la fortuna quest'anno come Valle Telesina, coi cinque Comuni capofila tra cui Sant'Agata dei Goti siamo "Città Europea del Vino", una grande vetrina per il nostro territorio e non solo per la Valle Telesina ma per l'intera provincia di Benevento: cerchiamo di sfruttarla nel miglior modo possibile. L'augurio è che si possa essere Consiglieri provinciali non di opposizione o di maggioranza, ma Consiglieri di questo territorio. Quindi da parte nostra la massima disponibilità a portare avanti questo percorso, che non è semplice, perché sono rimaste in capo alle Province tutte le funzioni ma con una riduzione di risorse davvero incredibile, per cui diventa assai complicato; tra l'altro abbiamo l'altro grande problema che attanaglia tutti i Comuni ma attanaglia tutte le Pubbliche amministrazioni, il fatto di avere una riduzione del numero dei dipendenti, perché tra non molto ci ritroveremo negli Enti locali con una scarsità anche di dipendenti quindi di coloro i quali poi materialmente portano avanti la macchina amministrativa. Il mio augurio, quindi, è che noi riusciamo a rappresentare nel miglior modo possibile il nostro Sannio rispetto anche a quella che è la competizione che in questo momento non è soltanto all'interno delle province, ma credo che ci sia una competizione più globalizzata, per cui dobbiamo attrezzarci e lavorare per non essere ultimi nelle graduatorie, ma quanto meno arrivare a traguardi migliori per il nostro Sannio e per l'intera provincia di Benevento.



Quindi un augurio a te Presidente, che dovrai dirigere questa Provincia ed un augurio a tutti noi che insieme a te dobbiamo collaborare per far sì che questa Provincia possa vedere un futuro migliore, evitando che ci sia questa continua emorragia di persone dal nostro territorio, mettendo quindi le basi affinché anche le industrie, gli agricoltori e tutti coloro i quali hanno intenzione di investire sul territorio lo possano fare e possano rimanere nel Sannio. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi? Consigliere Lombardi.

Cons. Nino LOMBARDI - *Noi Sanniti*

Ringrazio il Presidente e faccio a lui gli auguri, anche perché tiene una vita più lunga rispetto a noi, in quanto amministrerai per quattro anni la Provincia: anche questo ha fatto la riforma Del Rio. L'emozione cerco di governarla, anche perché l'ansia dei politici è curabile, quindi non ci spaventa questo. E mi ricollego a quello che diceva Renato Lombardi, abbiamo vissuto un'esperienza, forse anche con sentimenti contrapposti, la gioia di starci di nuovo ma la nostalgia di quando qualche banco in più era occupato, quando c'era una rappresentanza anche di dato ideologico, un po' partitica: anche questo è stato superato un po' dalla globalizzazione della politica, implicava anche questo perché subentrava alle competenze formali di una Provincia, dove prevaleva anche la tecnica politica. Non perché oggi tutto questo scompare, ma proprio perché la Provincia... per la seconda volta forse noi del Mezzogiorno, prima l'abbiamo subito col Titolo V, con la cancellazione del Sud e delle Isole, è stato quello credo il primo grande danno fatto dal legislatore in modo particolare per il Mezzogiorno e poi a tutti i costi rincorrere, non l'abolizione (perché per ragioni costituzionali questo non era possibile) ma la trasformazione in un momento particolare, quando la Provincia - l'hanno detto bene i colleghi che mi hanno preceduto - è l'Ente intermedio più vicino ai Comuni, ancora di più nelle aree interne, perché sta a rappresentare proprio l'istituzione di pianificazione e di programmazione rispetto alla Regione, a noi lontana non tanto per ragioni di dimensioni territoriale, perché per dimensione territoriale siamo il doppio di Napoli ma siamo un/terzo della popolazione rispetto a Napoli, e non sempre nel tempo abbiamo visto quella sorta di deroga per meglio rappresentare questa istituzione, ma poi anche la legge regionale che ci penalizza in termini di rappresentanza e ha indebolito ancora di più la provincia di Benevento: su alcune deroghe in termini di sanità, di trasporti e di pianificazione, non era il calcolo della popolazione rispetto al territorio ma anche le reali esigenze di un territorio.



Noi ci ritroviamo a gestire e ad erogare servizi ad un territorio di 2000 km² con una popolazione di 300.000 abitanti, ma non per questo quando una istituzione è debole, si arrende: la differenza in queste circostanze la fa l'autorevolezza dei rappresentanti. Devo dire che in questa riforma Del Rio l'unica cosa certa che è avvenuta, ancor prima della riforma, è stato il taglio delle risorse: il trasferimento delle risorse. Io l'ho vissuto insieme ai cari dipendenti, a me cari perché sono stato per tanti anni vostro collega prima del passaggio in Regione e non solo è stato un danno per tanti dipendenti, ma anche perché alcune competenze che erano di regia provinciale, tipo il turismo, la cultura, l'agricoltura... la nostra provincia per il 70% ha una vocazione agricola e si spinge sempre di più con il riconoscimento di alcune eccellenze sul patrimonio enogastronomico, non secondo il riconoscimento come "Città Europea del Vino Sannio Falanghina". Bene, tutto questo la Provincia lo deve recuperare: lo deve recuperare per colmare un vuoto perché il legislatore secondo me ha sottovalutato quella che era l'esigenza territoriale e ci ritroviamo oggi a svolgere competenze con minore risorse trasferite. E al di là della cristianità, sentivo prima parlare... io tendo ancora ad una ideologia un po' democristiana: sono sempre più inclusivo piuttosto che esclusivo, e sempre più dialoganti rispetto ad un territorio che ha bisogno, come in questo caso, un po' della completezza anche dei rappresentanti della Provincia: è vero sì che c'è un Presidente, anche perché è l'Organo forse non dico monocratico ma quasi, ma che si avvale della collaborazione dei Consiglieri al di là di quello che vuole attribuire se non condividere percorsi nell'interesse della Comunità stessa. Non è secondaria l'Assemblea dei Sindaci, che io leggo come una risorsa perché per noi l'Assemblea può essere sicuramente il confronto con il territorio: Vi dico che per un sindaco, per quanto viviamo la nostra solitudine, il proprio territorio e la propria comunità rimane sempre meravigliosa e straordinaria, perché difendiamo la identità delle nostre tradizioni; ma questo non può non farci aprire anche ad un discorso di carattere inter-comprensoriale e provinciale.

Il dato politico: il dato politico lo abbiamo visto anche in questa competizione, in diretta Vi dico che poco mi ha intrigato, però l'ho fatta per il piacere e la gioia di stare qui a rappresentare quelle che sono le esigenze anche sovra-comunali; l'unica lista di dato partitico, è stato il Partito democratico, gli altri si sono orientati verso movimenti civici e qua devo riconoscere anche l'intelligenza di un leader che ha saputo leggere (credo questa sia una virtù che appartiene a pochi) immaginare le cose che non vedi, e questo sicuramente va ricordato: un saluto al nostro caro leader, Clemente Mastello e alla stessa Sandra Leonardo, che devo dire con intelligenza politica, in un momento in cui tutto cambia e dove i partiti non hanno più grande attenzione, non c'è più relazione con il territorio, anche la riforma

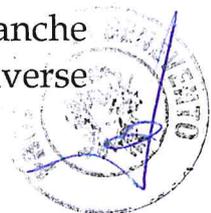


della legge elettorale allontana gli elettori dagli eletti, e questa è stata secondo me la scelta che ha disaffezionato tanti e devo dire che gli ultimi che ancora si confrontano con la gente, ascoltano le loro istanze, sono appunto i Sindaci e la Provincia: sono quelli più immediati che raccolgono le esigenze e le istanze del territorio. Io credo che ancora la Provincia può fare tanto, a te caro Antonio... dico Antonio nella maniera poco formale, ti conosco perché sei espressione di un territorio dove hai saputo fare bene il Sindaco, bene il presidente delle Comunità Montana, hai quindi una visione più di carattere sovra-comunale e saprai fare altrettanto bene il Presidente della Provincia, con la nostra collaborazione, un po' per le esperienze che ognuno di noi ha anche maturato e sicuramente questo è il contributo che ogni consigliere ha dato al di là dell'appartenenza, ma credo che ci accomuna ad un qualcosa che ogni comunità (sarà la comunità politica o la comunità civile) io ho sempre fatto una considerazione, che poi ci deve animare in questa consapevolezza: se ognuno dà il meglio di sé nel rispetto di tutti, soprattutto noi che amministriamo la dignità delle persone, io credo che possiamo rendere ancora bello ed accogliente il nostro Sannio. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Se non ci sono altri interventi, solo poche cose per dire che sono molto soddisfatto del modo con cui i neo Consiglieri, ma anche chi già sedeva in questo consesso, sta approcciandosi a questa nuova avventura, a questa nuova Amministrazione. Ho notato grande disponibilità ed anche grande propensione alla collaborazione, grande volontà di lavorare diciamo in convergenza sui problemi e sicuramente questo sarà un "valore aggiunto" che io terrò presente, perché come ho già espresso in altre occasioni, ritengo che il Presidente sia *"come il centravanti in una squadra, mette la palla in rete solo se c'è la squadra a sostenerlo, ma soprattutto la panchina con l'allenatore e tutti coloro che fanno parte della squadra, anche se non vanno in campo o magari fanno un lavoro di strategia"*. Insomma, è la squadra che vince: ma solo se siamo compatti ed ognuno svolge al meglio il proprio lavoro. Io sono quello che in questo momento ha il compito di guidare, ha la responsabilità di dare la linea, ma sicuramente vinceremo se saremo uniti e se saremo compatti. Sicuramente mi piace questo auspicio emerso dal dibattito, cioè che non dobbiamo parlare di maggioranze e di minoranze ma dobbiamo parlare del consesso intero: io sono disponibile, ma a condizione che vi sia *lealtà* e che vi sia *correttezza*.

Perché consentitemi, io posso dare... e chi mi conosce come Presidente della Comunità Montana lo sa, non abbiamo avuto più opposizione alla Comunità Montana da circa sei o sette anni (sono presidente da oltre 10 anni) ma c'è stata sempre una correttezza ed una lealtà tra tutti gli amministratori, anche con posizioni diverse e con vedute diverse, però posizioni e vedute diverse ma sempre nella correttezza e nella lealtà.

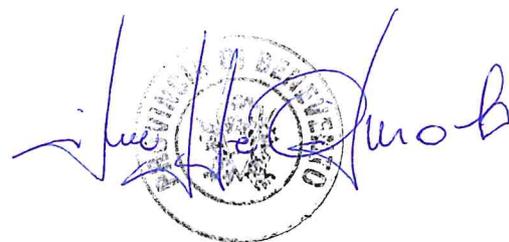


E consentitemi in questo consesso di dire che io sono d'accordo, ma a queste condizioni. Non posso sicuramente accettare quando il consigliere Lombardi parla di "deriva del centrodestra": io voglio ricordare che questa Provincia è stata governata per tantissimi anni dal centro-sinistra, parecchi anni. Come non posso accettare sicuramente quello che diceva il consigliere Ruggiero, il quale forse ha dimenticato che lui, avendo la delega ed essendo all'epoca diciamo il braccio armato del presidente Cimitile si è dimenticato forse della Samte, dello Stir di Casalduni e di quello che succedeva là dentro, dei debiti che produceva la Samte ed oggi mi diffida al Prefetto perché io non ho fatto la tariffa dei rifiuti: io non l'ho fatta per una serie di problematiche, perché al 23 agosto 2018 (e quindi prima dell'incendio) quella società era già in grande perdita di oltre 1 milione di euro. Sono quindi danni e soldi che ricadono sui cittadini, ancora oggi, forse il tuo tempo lo dovevi dedicare anche al controllo perché quella era una tua funzione: e poi scrivi al Prefetto!? Credo sarebbe stato opportuno chiamare il dirigente, o il Presidente, se vogliamo avere veramente un rapporto istituzionale con una correttezza istituzionale e vogliamo lavorare nell'interesse del territorio.

Non voglio aggiungere altro perché oggi è un giorno di festa, ci sarebbero tante altre cose da dire ma ne discuteremo, perché io farò Consigli a tema: la mia idea è quella di mettere in campo un vero Piano industriale di sviluppo (in politica non si usa dire piano industriale, ma a me appassiona questo nome, perché noi abbiamo sicuramente tanto). Noi dobbiamo partire da quello che abbiamo, dobbiamo partire dal nostro patrimonio, dal paesaggio, dalle nostre risorse ambientali: abbiamo veramente tanto, ma questo noi lo possiamo rilanciare ed invertire questa tendenza, solo se facciamo squadra, solo se facciamo sistema e se abbiamo una idea ed una strategia. Che fino ad ora, consentitemi, non c'è stata. Perché come avete visto proprio ieri, quando ho mandato l'elenco delle opere pubbliche che l'Upi nazionale mi ha chiesto con progetti cantierabili, ho visto che sono progetti tutti a macchia di leopardo: ci sono aree completamente assenti per cui qualcuno mi dovrebbe dire come s'individuavano il progetti prima. I progetti s'individuano in base alle esigenze vere delle aree, ci sono tratti del territorio... porto l'esempio perché lo conosco benissimo, abbiamo una grandissima frana nel comune di Morcone dove ci sono abitanti a rischio isolamento e non c'è quell'intervento, ci sono soltanto quei 152.000 Euro che ho inserito io appena insediatomi come Presidente: questo solo per dire come venivano selezionati i progetti e con quale criterio si davano le priorità o si andavano a fare analisi sul territorio; mi chiedo: le esigenze vivevano individuate per l'appartenenza partitica o per la reale necessità che viveva un'area del nostro territorio? Io le priorità le voglio individuare per le reali necessità del territorio, perché il Sannio cresce solo se tutte le aree crescono.



Se noi creiamo un'isola felice, solo in una parte della provincia di Benevento, la nostra provincia non cresce: cresce solo se cresciamo insieme. Questa era la mia visione, questo è il mio approccio e questo sarà il mio governo. Quindi grande apertura, grande disponibilità, ma chiedo concretezza, perché se siamo così andremo avanti e io mi rivolgerò a tutti, su tutti i temi. Se poi ci sarà correttezza, logicamente ognuno ne prenderà atto. Io voglio ringraziare ancora tutti: ringrazio questo Consiglio, ringrazio Voi tutti ed in particolare la stampa, ringrazio di nuovo tutte le forze politiche e tutti coloro che hanno consentito a me e a tutti Voi Consiglieri di vivere questa bellissima esperienza e di poter lavorare per il nostro amato Sannio. Grazie.

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "PROVINCIA DI BENEVENTO" and "CONSIGLIO REGIONALE". The signature is stylized and appears to be "G. De Gennaro".